

New Geography and Science presenta...

Rubrica sui personaggi artistici: Episodio 4

RAFFAELLO SANZIO

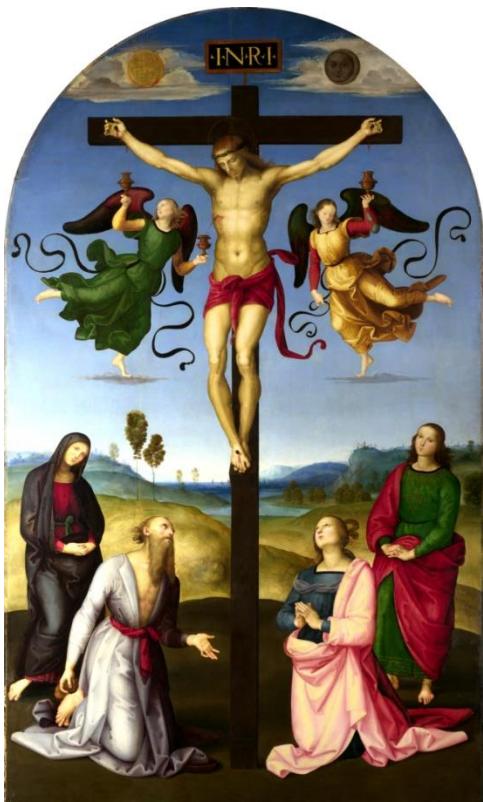
Raffaello Sanzio nacque nel 1483 nella città di Urbino.

Il padre Giovanni Santi, anch'egli pittore, lo incoraggiò a studiare le opere di Piero della Francesca che aveva realizzato ad Urbino alcune tra le sue opere più belle.

Raffaello cominciò così a studiare il disegno e la prospettiva, il padre accortosi della sua bravura, gli cercò un maestro migliore: il Perugino (detto Pinturicchio), dal quale assimila la grazia tipica delle sue opere e insieme il gusto decorativo.

A diciassette anni, Raffaello lascia la bottega del Perugino con il titolo di magister che gli diede il permesso di esercitare l'attività di pittore.

Nel primo periodo della sua attività realizzò alcune opere tra cui la *Crocifissione Gavari* che si trova alla National Gallery di Londra e la pala con l'*Incoronazione della Vergine* oggi alla Pinacoteca Vaticana a Roma.



Nel 1504 Raffaello realizzò uno dei suoi grandi capolavori: lo *Sposalizio della Vergine* che oggi si trova alla pinacoteca di Brera a Milano. L'opera si basa su un dipinto del Perugino ma in questa Raffaello mostra di aver superato lo stile del maestro.



Sposalizio della Vergine

Alla fine del 1504 Raffaello si reca a Firenze con l'intento dichiarato di studiare le opere di Leonardo Da Vinci e Michelangelo.

La sua evoluzione artistica nel corso del soggiorno fiorentino si può notare in alcune opere, come: la "Madonna del Cardellino" (influenzata da Leonardo) e la "Madonna Bridgewater" (influenzata da Michelangelo).



Madonna del Cardellino – Uffizi di Firenze



Madonna Bridgewater - National Gallery di Edimburgo

Successivamente Raffaello si trasferì a Roma. Qui gli viene affidato l'incarico di affrescare alcune pareti della Stanza della Segnatura in cui

dipingendo: la Teoglia, il Peccato originale, la Giustizia, Il giudizio di Salomone, la Filosofia, la Contemplazione dell'Universo, la Poesia, Apollo e Marsia. Dopo queste opere, l'artista realizza nel 1511 altre decorazioni delle Stanze Vaticane dipingendo nella stanza detta di Eliodoro le scene della Cacciata di Eliodoro, del Miracolo della Messa di Bolsena, della liberazione di S. Pietro e quattro episodi del Vecchio Testamento.

Nel 1514 dopo la morte del Bramante, che aveva già progettato San Pietro, il Papa lo nomina responsabile della cura dei lavori per la costruzione di San Pietro.

Questa sua attitudine alle opere architettoniche viene spesso posta in secondo piano ma in realtà costituisce una parte fondamentale dell'attività del genio cinquecentesco. Non solo, infatti, ha realizzato la cappella Chigi in Santa Maria del Popolo ma ha anche studiato la facciata di San Lorenzo e del palazzo Pandolfini a Firenze.

Tra gli altri quadri di soggetto religioso è necessario almeno ricordare la "Trasfigurazione", rimasta incompiuta alla sua morte e completata nella parte inferiore da Giulio Romano. La tela costituirà un modello importante per i pittori del Seicento, in particolare per Caravaggio e Rubens.



Trasfigurazione

La scuola di Atene – Musei Vaticani

Muore a Roma nel 1520, a soli 36 anni, all'apice della gloria, osannato e ammirato dal mondo intero quale artista che aveva incarnato al meglio l'ideale supremo di serenità e di bellezza del **rinascimento***.

NOTE:

* Il **Rinascimento** in Italia ebbe i suoi inizi verso la metà del XIV secolo e durò fino al termine del XVI secolo (Cinquecento). Fu un periodo di vera e propria “rinascita” culturale e scientifica che coinvolse tutte le classi sociali.

In tale periodo ci fu la massima diffusione in Europa dell'arte italiana.